

## DEGLI EDIFICJ PARTICOLARI

231

che spetti piuttosto alle case de' padroni, sia in città, oppure in villa. A queste cose darai tu perfezione colla moltitudine degli uomini e coll'abbondanza degli strumenti, e più che con altro coll'industria e colla diligenza del lavoratore. Gli antichi volevano che la famiglia del lavoratore fosse di quindici persone. Adunque bisogna avere dove riscaldarli, quando fa freddo, dove riceverli partitisi dal lavoro per i cattivi tempi, e dove possano stare a mangiare, a ripofarsi, e ad ordinare le cose, che essi avranno di bisogno. Facciasi adunque una gran cucina, non buja, sicura da' pericoli dell'incendio, col forno, col focolare, col pozzo e coll'acquajo. Contigua alla cucina vi sia una camera, dove stieno le persone più qualificate, la cassa del pane, la carne salata e i lardi da serbarfi per i bisogni di giorno in giorno. Gli altri si distribuiscano in modo, che ciascuno sia sopra le sue cose, e pronto ad eseguirle. Il fattore di villa stia accanto alla porta principale, acciocchè non possa alcuno senza sua saputa uscir fuori la notte, o portar via cosa alcuna. Que' che hanno ad aver cura delle bestie, stieno presso alle stalle, acciocchè per la diligenza loro non resti a farsi cosa alcuna che accada. Questo basti quanto al numero degli uomini e alle loro ispezioni.

Gl'istrumenti alcuni sono animati, come i bestiami, ed alcuni senz'anima come i carri, i ferramenti e simili. Per amor di siffatti strumenti facciasi accanto alla cucina una gran capanna, sotto la quale si ripongano il carro, la treggia, l'aratro, il giogo, le ceste da fieno, e simili altre cose, e sia detta capanna volta a mezzodi, acciocchè la famiglia nell'inverno vi possa stare a passare al sole i giorni di festa. Al fattojo ed allo strettojo bisogna dare uno spazio grandissimo e nettissimo. Siavi ancora un magazzino, dove si ripongano e si serbino lo stajo, i panieri grandi di vinchi, i panieri piccoli, le funi, i farchielli, i beccastrini ed altre siffate cose. Sopra i legni che attraversano le travi nelle capanne vi si distendano graticci, e sopra vi si ripongano

K k

gano